CENTRO CLINICO CROCETTA
DIVISIONE FORMAZIONE

REGOLAMENTO DEI

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA COGNITIVA

ai sensi del Titolo II del Regolamento adottato
con D.M. 11 dicembre 1998, n.509

Sede - Torino - C.so Galileo Ferraris, 110

Sede Periferica - Vercelli - Via Paolo Lucca, 18

Sede Periferica – Genova – Via Carducci, 3

Art.1
Caratteristiche e finalità del Corso

Il Corso di Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva è strutturato in quattro anni accademici, per un totale minimo complessivo di 2000 ore di formazione.
La frequenza è obbligatoria.
Il Corso offre una formazione teorica e pratica che abilita all'esercizio dell'attività psicoterapeutica sia individuale che di gruppo, secondo i principi teorici e metodologici della prospettiva cognitivo-comportamentale.
Ciascun anno accademico è impostato su un totale minimo di 500 ore, ripartite tra insegnamenti teorici, attività di formazione pratica e tirocinio guidato, ai sensi dell'art.8 del *Regolamento* adottato con D.M. dell'11 dicembre 1998, n.509 (in appresso, per brevità, "Regolamento n.509/1998")..

Art.2
Criteri di ammissione

A) Possono essere ammessi al Corso – previ gli adempimenti del caso (fra cui l'esito positivo di un preliminare colloquio di idoneità e la presentazione di apposita domanda completa dei relativi documenti, come indicato nei paragrafi che seguono) e nei limiti del numero massimo consentito dalla normativa – i laureati in psicologia o medicina e chirurgia (e quanti abbiano conseguito i corrispondenti titoli ai sensi del nuovo ordinamento di cui al D.M. n. 509/1999 e ss.mm.ii.), che alla data del deposito della domanda di ammissione siano già iscritti ai rispettivi albi. Verrà dunque respinta tout court la domanda di chi alla data di presentazione, pur in possesso di una delle predette lauree e della relativa abilitazione professionale, non risulti ancora iscritto all'albo di riferimento.
B) Possono essere ammessi al Corso – sempre previ gli adempimenti del caso (fra cui l'esito positivo di un preliminare colloquio di idoneità e la presentazione di apposita domanda completa dei relativi documenti, come indicato nei paragrafi seguenti) e nei limiti del numero massimo consentito dalla normativa – i laureati in psicologia o medicina e chirurgia (e quanti abbiano conseguito i corrispondenti titoli ai sensi del nuovo ordinamento di cui al D.M. n. 509/1999 e ss.mm.ii.), che (i) conseguano l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale al massimo entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio del Corso stesso e (ii) richiedano l'iscrizione al relativo albo nei trenta giorni successivi alla data di decorrenza di detta abilitazione.

- Produrre la documentazione attestante il titolo di studio, l'abilitazione professionale e l'iscrizione all'albo (salva l'ipotesi di cui alla precedente lettera B), nonché un curriculum delle proprie esperienze formative e professionali;
- sostenere un esame di ammissione.

L'esame di ammissione consiste in un colloquio individuale, effettuato dal Direttore Didattico del Corso per il successivo anno accademico, finalizzato ad accertare:
- le conoscenze generali in ambito psicologico;
- la conoscenza dei fondamenti teorici ed epistemologici della prospettiva cognitivo- comportamentale;
- le motivazioni e le specifiche attitudini intellettuali e relazionali al lavoro terapeutico;
- l'assenza di elementi di grave scompenso psicopatologico.

Nel rispetto delle norme che vincolano il segreto professionale, al Comitato Scientifico che ratifica a maggioranza l'idoneità del candidato, viene comunicato soltanto l'esito del colloquio.

A ciascun ciclo formativo sono ammessi al massimo 20 partecipanti. Il possesso - al momento della domanda di iscrizione, - dei requisiti previsti sub lettera A) del primo comma del presente articolo 2, rappresenta un titolo preferenziale per l'ammissione. I candidati che, pur essendo stati riconosciuti idonei, non possono accedere al Corso, vengono inseriti all'interno di una graduatoria a cui si attinge sulla base dei posti disponibili.
Abbreviazioni di Corso basate sulla formulazione di programmi personalizzati possono essere accordate dal Consiglio Direttivo della Scuola sulla base di una idonea documentazione che attesti una formazione precedente dell'allievo presso scuole riconosciute successivamente alla data di approvazione della legge 56/1989. Tali abbreviazioni devono comunque essere ratificate dal M.U.R.

Art.3
Consiglio Direttivo e Comitato Scientifico

Il Consiglio Direttivo è composto dal Direttore Scientifico, dal Direttore Didattico e dal Direttore Amministrativo.
Il Consiglio dei docenti è costituito da cinque Psicoterapeuti qualificati, iscritti all'Elenco degli Psicoterapeuti del loro Ordine Professionale da almeno 5 anni che insegnano nella Scuola.
Il Comitato Scientifico è costituito da tre esperti di specifica e documentata qualificazione scientifica nel settore, tra cui un docente universitario, che insegna in una delle aree disciplinari di cui all'art.8 comma 3 del Regolamento n. 509/1998, e che non risulta in alcun altro modo coinvolto nell'attività formativa del Corso.
Al termine di ciascun anno accademico, il Comitato Scientifico redige una relazione illustrativa dell'attività didattica e scientifica svolta nell'anno immediatamente precedente e sul programma per l'anno successivo, da trasmettere al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Art.4
La formazione teorica

L'insegnamento teorico prevede un totale minimo 350 ore annuali e si articola nel modo seguente:

- un percorso formativo istituzionale di 290 ore nel quale vengono ripresi ed articolati i fondamenti teorici ed applicativi dei principali ambiti della psicologia generale e dello sviluppo. All'interno di questo percorso vengono inoltre fornite le nozioni fondamentali di psicopatologia e diagnostica clinica, inquadrati i principali modelli psicoterapeutici e presentati i fondamenti teorici ed epistemologici dell'attività psicoterapeutica, in relazione alle diverse fasi dell'intervento, alle diverse categorie psicopatologiche, e alle diverse fasi del ciclo di vita. Attraverso il confronto tra differenti modelli di intervento clinico, tutti coerenti con l'orientamento cognitivo, l'allievo viene messo nella condizione di elaborare un proprio personale approccio al trattamento che rispetti tanto i presupposti teorici quanto le proprie caratteristiche di personalità
- agli allievi viene offerta ogni anno anche l'opzione per un piano di studi individualizzato che prevede da 60 a oltre 350 ore in più rispetto al programma formativo riconosciuto dal M.I.U.R. Tale opzione è facoltativa e può essere confermata ogni anno con un costo supplementare di Euro 1.000,00.

Il piano di studi individualizzato deve essere approvato annualmente dal Direttore Didattico.
Tutti gli insegnamenti teorici sono strutturati in unità didattiche. Ciascuna unità, di 5 ore accademiche, alterna la presentazione di contenuti teorici ad esercitazioni individuali e di gruppo,

finalizzate ad un approfondimento delle implicazioni cognitive ed emotive che tali contenuti assumono ai fini della definizione dello stile terapeutico dell'allievo.
Gli insegnamenti seguiti, il numero di ore di frequenza, e gli esiti delle diverse forme di valutazione del candidato vengono registrate all'interno di un apposito libretto di formazione.

Art.5
La formazione pratica

La formazione pratica prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Partecipazione attiva alle discussioni dei casi clinici e alla riformulazione dei piani di cura portati dall'équipe di psicoterapeuti esperti condotte dal Direttore Didattico del Corso di Specializzazione e da altri didatti.
- Esercitazioni pratiche di formazione e supervisione in piccoli gruppi relative a casi clinici trattati in psicoterapia dagli allievi del Corso con il tutor di classe (almeno 40 ore).
- Supervisione in équipe guidata da Terapeuti Senior o Docenti Universitari di Psicologia Clinica.
- Esercitazioni sulla trascrizione di registrazioni di sedute psicoterapeutiche condotte da esperti in formazione cognitiva seguite individualmente dagli allievi
- Tirocinio pratico (150 ore) dedicato all'osservazione ed all'intervento clinico guidato, sotto la supervisione di personale di riconosciuta e documentata esperienza nel settore della psicoterapia, laureato in psicologia, medicina o chirurgia.

Art.6
Il tirocinio pratico guidato

L'art. 8 comma 2 del Regolamento 509/1998 indica che "Il numero delle ore annuali di insegnamento teorico e di formazione pratica è determinato in misura non inferiore a 500, di cui almeno 100 dedicate al tirocinio in strutture o servizi pubblici o privati accreditati".

È obbligatorio svolgere regolare attività di tirocinio per un minimo di 150 ore entro il 31 dicembre di ogni anno di Corso e consegnare la certificazione alla segreteria della Scuola, come previsto dall'Ordinamento Didattico dell'Istituto gestore della Scuola.

In caso contrario, il M.U.R. non consente l'iscrizione all'anno di Corso successivo ed è necessario ripetere l'anno sostenendone il costo aggiuntivo (in misura pari al costo di un anno di Corso, da aggiungersi a quelli del quadriennio ordinario).

Gli allievi che intendano svolgere il tirocinio presso servizi o strutture non ancora convenzionate devono farne esplicita richiesta al Consiglio Direttivo, che provvederà a verificare l'idoneità dell'Ente proposto ed eventualmente ad avviare le pratiche necessarie per la stipula di una nuova convenzione.

La pratica professionale del tirocinio finalizzato alla formazione in psicoterapia avrà lo scopo di:

- confrontare la specificità del modello formativo appreso con la domanda articolata dall'utenza nei servizi pubblici e privati
- acquisire esperienza di diagnostica clinica
- acquisire esperienza di intervento, con particolare riferimento alle situazioni di emergenza.

Le modalità di svolgimento del tirocinio, le relative ore di frequenza vengono registrate all'interno di un apposito libretto di tirocinio.

Art.7
Analisi personale

Durante il IV anno di Corso ciascun allievo deve sottoporsi ad analisi personale per un minimo di 30 ore. L'analisi individuale può essere effettuata con un didatta SITCC o con un clinico esperto, purchè accreditato dalla Scuola. L'analisi è orientata all'approfondimento della conoscenza che l'allievo ha di sé e delle proprie attitudini relazionali più significative, al fine di consentire una gestione più consapevole delle complesse dinamiche che si attivano all'interno della relazione terapeutica.
L'analisi individuale non ha finalità terapeutiche. Qualora emergano problematiche che rischiano di compromettere il benessere personale o la competenza professionale, l'allievo viene invitato a sottoporsi ad un trattamento psicoterapeutico prima di proseguire l'analisi didattica.

E' necessario condividere, previo colloquio con la Direzione, il nominativo del terapeuta individuato, prima dell'inizio del percorso di analisi personale e didattica. Contestualmente è necessario comunicare via e-mail alla segreteria didattica il nominativo del terapeuta approvato dalla Direzione.

Art.8
Docenze nel Corso

Gli insegnamenti teorici, la formazione pratica e la supervisione delle attività psicoterapeutiche sono affidati sia a docenti e ricercatori delle Università italiane di specifica qualificazione, sia a personale di specifica e documentata esperienza nel settore della psicoterapia.
I singoli insegnamenti possono essere affidati anche a più docenti sulla base di specifiche aree di competenza in relazione alla disciplina in oggetto.
Al singolo docente possono essere affidati più insegnamenti teorici.
Agli allievi di ciascun ciclo formativo viene affiancato un co-trainer, psicoterapeuta con formazione cognitiva, con funzioni di tutor.

Art.9
Sistemi di valutazione intermedi

Al termine del I, II, III anno di Corso gli allievi devono sostenere un esame volto a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.
L'esame del I anno tende a valutare le conoscenze acquisite e la capacità dell'allievo di applicare tali conoscenze all'analisi della propria storia e del proprio stile relazionale ed affettivo.
L'esame del II anno tende ad accertare le abilità di inquadramento diagnostico dell'allievo.
A partire dal materiale raccolto nel corso di un assessment e prodotto da un docente del Corso, il candidato deve dimostrare di essere in grado di delineare le caratteristiche generali dell'organizzazione cognitiva e comportamentale del paziente, ed i possibili obiettivi di cambiamento, ai fini della definizione della strategia terapeutica.
L'esame del III anno consiste nella presentazione e nella discussione di una relazione su un caso clinico in corso di trattamento psicoterapeutico da parte del tirocinante.

Vengono ammessi al successivo anno di Corso gli allievi che, avendo superato l'esame annuale, risultino anche in regola con le ore di frequenza (almeno l'80 % delle ore di formazione previste), con le ore di tirocinio e con il pagamento delle quote annuali.
L'eventuale debito formativo può essere colmato attraverso la frequenza nel successivo anno accademico degli insegnamenti che non sono stati seguiti.
Nel caso di esito negativo dell'esame annuale il candidato può ripetere l'esame dopo aver seguito gli opportuni suggerimenti della Commissione esaminatrice.

Art.10
Esame finale

Al termine del IV anno gli allievi devono sostenere l'esame finale. L'ammissione all'esame viene consentita solo a coloro che, in regola con le ore di frequenza delle attività formative e con il pagamento delle quote annuali, abbiano già iniziato l'analisi personale e ne presentino idonea documentazione. L'esame finale consiste nella presentazione di una relazione su due casi clinici trattati in psicoterapia dal tirocinante: viene valutata la capacità del candidato di giustificare le ipotesi di inquadramento dei casi e la strategia terapeutica seguita, in rapporto al metodo ed alla gestione della relazione terapeutica. Il candidato deve inoltre presentare 2 trascritti di sedute psicoterapeutiche.
L'esame viene sostenuto di fronte ad una Commissione composta dal tutor di classe del candidato e almeno un didatta SITCC. Il superamento dell'esame richiede il parere favorevole all'unanimità della Commissione esaminatrice. La votazione viene espressa in settantesimi.
In caso di esito negativo l'esame può essere ripetuto nella sessione successiva.

Art.11
Diploma finale

Il superamento dell'esame finale consente il conseguimento del titolo di "Specialista in Psicoterapia Cognitiva". Tale titolo abilita all'iscrizione nell'Elenco degli Psicoterapeuti del proprio Ordine professionale.

Decorso il termine di 8 anni di cui all'art. 149, R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, senza che l'allievo/a consegua il diploma, egli/ella risulterà automaticamente ritirato/a.

Art.12
Doveri degli allievi

Prima dell'inizio del Corso, tutti gli allievi devono prendere visione del programma formativo e delle norme contenute nel presente regolamento, firmando una esplicita dichiarazione di loro integrale accettazione.